



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E  
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E  
AGRICOLTURA

**d) Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo presentata da Cittadini Sammarinesi perché sia predisposto un nuovo P.R.G. che tenga conto delle reali necessità abitative delle famiglie sammarinesi (istanza n.25 del 2 ottobre 2011)**

Estratto del processo verbale della seduta del 16 febbraio 2016, comma 2 d), della IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato per il Territorio e l'Ambiente, Antonella Mularoni

*"Di questa istanza d'Arengo approvata abbiamo già discusso in Aula Consiliare. Come maggioranza stiamo ragionando - ma poi informeremo anche il Consiglio Grande e Generale - sull'eventualità del conferimento di un mandato ad un professionista da individuarsi ai fini della redazione di uno studio preliminare ad un nuovo Piano Regolatore Generale. Perché questa alla fine diviene la modalità più seria di pensare ad un nuovo Piano Regolatore Generale che dovrà tener conto di tante situazioni. Si è pensato ad un professionista esterno, legato al mondo universitario, che possa aiutarci in questo lavoro. La maggioranza al riguardo non ha ancora assunto una decisione definitiva: comunque c'è un orientamento per andare in questa direzione. Sappiamo anche che, purtroppo, questi studi non durano pochissimi mesi: per cui anche se partisse adesso non sappiamo quando questo lavoro potrebbe finire. Però riteniamo che sia un lavoro da iniziare prima possibile, anche perché effettivamente il vecchio - ma vigente - Piano Regolatore Generale risale al 1992 e doveva durare dieci anni. Per cui siamo già andati oltre di tredici-quattordici anni. Se non si comincia mai a metterlo allo studio, tarderà sempre di più il momento in cui il nuovo Piano Regolatore Generale si farà: quindi la mia volontà è quella di arrivare entro breve alla designazione di un Gruppo di lavoro, composto da tecnici, che possa poi fornire uno strumento scientificamente valido affinché la politica possa adottare le deliberazioni conseguenti ai fini dell'adozione di un nuovo Piano Regolatore Generale."*

IN SEDE DI REPLICA

*"E' evidente che queste persone dovranno lavorare sapendo quali sono gli input. Ma penso che non sia così difficile fare meglio di quello che è stato fatto col Piano Regolatore vigente. Gli input devono essere quelli finalizzati a favorire la socialità, l'alta qualità della vita, zone che non mischiano tra loro le varie funzioni (abitativa,*



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E  
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT, TERRITORIO, AMBIENTE E  
AGRICOLTURA

*industriale, commerciale ecc...) evitando pertanto la commistione e la confusione che purtroppo – o per espressa previsione del Piano Regolatore Generale oppure a causa di interpretazioni delle norme dello stesso – hanno fatto sì che il Piano Regolatore Generale in realtà non sia stato uno strumento di crescita ordinata di questo Paese ma ne abbia invece favorito una crescita disordinata. Purtroppo si è andati dietro alle spinte che pervenivano soprattutto in concomitanza al periodo della cosiddetta "bolla immobiliare" e pertanto non è stato uno strumento che ha aiutato questo Paese ad avere una qualità della vita migliore. Ciò a prescindere dalla circostanza che in questi anni comunque si sono realizzati parchi, zone di collegamento ecc.... Purtroppo in alcune aree del territorio, specie a ridosso della superstrada, si è assistito alla realizzazione di brutture, con volumi incredibili. Ci sono stati "miracoli" straordinari, che hanno consentito un'esplosione nella cementificazione. Pertanto ribadisco di non credere che sarà così difficile riuscire a dare input che possano portare a risultati migliorativi rispetto alla situazione attuale. Oggi tra l'altro per fortuna c'è una spinta ad edificare molto minore, ciò dovrebbe aiutarci a compiere scelte di maggior attenzione alla qualità della vita. Anche perché se vogliamo attirare persone o imprenditori affinché vengano ad investire – e magari a vivere - a San Marino dobbiamo anche offrire un luogo gradevole. Perché potendo scegliere ovviamente la gente vuole vivere nei posti belli. Quindi è chiaro che faremo un ragionamento preliminare – dopo che molti discorsi in merito sono già stati fatti nell'Aula Consiliare – con l'obiettivo di realizzare una pianificazione del territorio atta a consentire a tutti noi di vivere in un Paese armonioso e dove le funzioni, come dicevo prima, non siano in uno stato di confusione massima bensì in uno stato di equilibrio. E ad ogni funzione possa corrispondere una serie di servizi adeguati per quella funzione. L'obiettivo è certamente questo, ovvero aggiungere un altro piccolo tassello per cercare di rendere questo Paese più bello rispetto a come lo abbiamo fatto diventare negli anni recenti. Tra l'altro, a brevissimo la bozza del progetto di legge per il nuovo Testo Unico sarà inviata a tutti i Gruppi Consiliari: e già lì sono previsti degli interventi che possono servirci a migliorare alcune situazioni, anche rispetto alle interpretazioni di alcune norme ed ai risultati cui ha condotto l'applicazione di alcune di esse (es gli artt. 176 e 179). Sarà l'occasione per tutti noi di fare una riflessione e di scegliere insieme il tipo di Paese che vogliamo per noi e per i Sammarinesi che verranno dopo di noi."*